

Description of the type of operation

Bovini da latte

Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale.

- strutture di alimentazione commisurate al numero ed alla categoria degli animali allevati per zona di allevamento;
- impianti di abbeveraggio degli animali per l'intero allevamento;
- presenza di un adeguato piano di razionamento;

Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- disponibilità, per gli animali tenuti all'aperto, di ricoveri la cui capacità di riparo possa essere modulata in base alle condizioni climatiche;
- disponibilità di zona di alimentazione, zona di movimento e zona di riposo, commisurate al numero ed alla categoria degli animali allevati, e per zona di allevamento;
- miglioramento dei sistemi di allontanamento degli effluenti liquidi e solidi;
- separazione delle categorie delle primipare dalle pluripare;
- dotazione di apposite aree o locali dedicati all'isolamento di animali malati, in profilassi o in cura.

Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.

- disponibilità di pascolo per almeno 4 ore due volte al giorno per almeno 190 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;
- programma di turnazione dei pascoli;
- disponibilità di paddock in grado di consentire a tutti gli animali allevati un minimo di ore di movimento.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19, allegato 1 del D.Lgs n.146/2001;

Ovi-caprini da carne

Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale.

- strutture di alimentazione commisurate al numero ed alla categoria degli animali allevati che consentano una differenziazione dell'alimentazione tra le diverse categorie;
- impianti di abbeveraggio degli animali per l'intero allevamento;
- presenza di un adeguato piano di razionamento.

Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- disponibilità, per gli animali tenuti all'aperto, di ricoveri la cui capacità di riparo possa essere modulata in base alle condizioni climatiche;
- disponibilità di zona di alimentazione, zona di movimento e zona di riposo, commisurate al numero ed alla categoria degli animali allevati;
- miglioramento dei sistemi di allontanamento degli effluenti liquidi e solidi;
- ricambio della lattiera almeno tre volte l'anno;
- dotazione di apposite aree o locali dedicati all'isolamento di animali malati, in profilassi o in cura.

Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.

- disponibilità di pascolo non meno di otto ore al giorno per almeno 190 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;
- programma di turnazione dei pascoli;
- disponibilità di paddock in grado di consentire a tutti gli animali allevati un minimo di ore di movimento.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001;

Ovi-caprini da latte

Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale.

- strutture di alimentazione commisurate al numero ed alla categoria degli animali allevati che consentano una differenziazione dell'alimentazione tra le diverse categorie;
- impianti di abbeveraggio degli animali per l'intero allevamento;
- presenza di un adeguato piano di razionamento.

Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- disponibilità, per gli animali tenuti all'aperto, di ricoveri la cui capacità di riparo possa essere modulata in base alle condizioni climatiche;
- disponibilità di zona di alimentazione, zona di movimento e zona di riposo, commisurate al numero ed alla categoria degli animali allevati;
- miglioramento dei sistemi di allontanamento degli effluenti liquidi e solidi;
- ricambio della lattiera almeno tre volte l'anno;
- dotazione di apposite aree o locali dedicati all'isolamento di animali malati, in profilassi o in cura.

Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.

- disponibilità di pascolo non meno di otto ore al giorno per almeno 190 giorni/anno anche non continuativi per tutte le categorie;

- programma di turnazione dei pascoli;
- disponibilità di paddock in grado di consentire a tutti gli animali allevati un minimo di ore di movimento.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001; ?

Avicoli ovaioi (allevamenti alternativi a terra)

Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale.

- strutture di alimentazione idonee e commisurate al numero degli animali allevati;
- impianti di abbeveraggio idonei e commisurati al numero degli animali allevati;

Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale.

- disponibilità della superficie per capo: densità massima 0,23 gallina/mq pari a 1 gallina/4,34 emq di cui 4.000 cmq in rotazione all'aperto e 340 cmq al coperto con il limite di 2300 galline/ha/anno.

Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.

- disponibilità della superficie per capo e accesso all'aperto: densità inferiore a quanto previsto al coperto, con il limite di 2300 galline/ha/anno:

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001.
- Fatte salve le disposizioni di cui al punto 19 dell'allegato della direttiva 98/58/CE, è vietato qualsiasi tipo di mutilazione.

Polli da carne (allevamenti intensivi a terra al coperto)

Azione 1) Acqua e mangime più adatti al fabbisogno naturale.

- strutture di alimentazione idonee e commisurate al numero degli animali allevati;
- impianti di abbeveraggio idonei e commisurati al numero degli animali allevati.

Azione 2) Ammodernamento delle condizioni di stabulazione quali tolleranze di spazio, lettiera, luce naturale. (Decreto Legislativo 27 settembre 2010, n.181)

- Aumento della disponibilità della superficie per capo: densità massima 1 capo/2 mq.

Azione 3) Consentire l'accesso all'aperto.

- Aumento della disponibilità della superficie all'aperto per capo: densità massima 1 capo/4 mq.

Azione 4) uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione

- numero di mutilazioni e castrazioni inferiore al 5% degli animali allevati, salvo il rispetto dei limiti previsti dall'art.19 allegato 1 del D.Lgs n.146/2001. ?
- Sono proibiti tutti gli interventi chirurgici, effettuati a fini diversi da quelli terapeutici o diagnostici, che recano danno o perdita di una parte sensibile del corpo o alterazione della struttura ossea. La troncatura del becco può tuttavia essere autorizzata dall'Autorità Sanitaria competente per territorio una volta esaurite le altre misure volte a impedire plumofagia e cannibalismo. In tali casi, detta operazione è effettuata, soltanto previo parere di un veterinario, da personale qualificato su pulcini di età inferiore a 10 giorni. Inoltre, l'Autorità Sanitaria competente per territorio può autorizzare la castrazione degli animali. La castrazione è effettuata soltanto con la supervisione di un veterinario e ad opera di personale specificamente formato.

Cunicoli

DA COMPLETARE

Impegni:

- ✓ età minima allo svezzamento 25 gg.;
- ✓ età massima allo svezzamento e relativo avvio della fase di ingrasso 35 gg. di età;
- ✓ alimentazione d'ingrasso essenzialmente vegetale, priva di farine e grassi di origine animale, contenente erba medica o suoi derivati, arricchita con OMEGA 3;
- ✓ struttura di alloggio animali dopo lo svezzamento in sistema semiplein-air (struttura senza muri perimetrali solo con copertura per riparare gli animali dalle piogge, neve, ecc.)
- ✓ età minima di macellazione 70 gg.;
- ✓ età massima di macellazione 95 gg.;
- ✓ peso minimo alla macellazione 2,1 kg;
- ✓ tempo massimo di percorrenza dall'allevamento al macello 4 ore;
- ✓ rispetto della biosicurezza.

Suinicoli

DA COMPLETARE

In maniera trasversale alle 4 Azioni, sono ammissibili impegni per la misurazione, diretta o indiretta, del benessere animale attraverso la rilevazione *di dati sensibili in azienda* con specifiche metodologie e strumentazioni.

Gli impegni relativi alle Azioni a cui si intende assoggettare l'allevamento dovranno essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno iniziale e ne dovrà essere assicurato il rispetto per l'intero periodo di impegno.